

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO  
DI LAUREA MAGISTRALE INTERATENEO IN FILOSOFIA  
CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI LM-78 SCIENZE  
FILOSOFICHE**

**Università degli Studi di Parma  
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia  
Università degli Studi di Ferrara**

**Art. 1 – Norme generali e Finalità**

1. Il Corso LM interateneo in Filosofia afferisce al Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali dell'Università di Parma. Il regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Filosofia, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.M. 270/2004 e della convenzione istitutiva del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in filosofia, sottoscritta dai Rettori delle Università degli Studi di Parma, Modena e Reggio Emilia, Ferrara in data 4 aprile 2012, integrata nell'art.5 in data 25 giugno 2013, disciplina gli aspetti didattici ed organizzativi del corso di studio.
2. Il Regolamento è approvato dagli organi deliberanti degli Atenei convenzionati nel rispetto di quanto previsto dai rispettivi Regolamenti Didattici di Ateneo, in conformità con l'ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.
3. Il Corso di Laurea Magistrale Interateneo intende perseguire, come obiettivo generale, un'approfondita conoscenza della tradizione filosofica nelle sue specificità metodologiche sviluppate nelle diverse direzioni storico-filosofiche, teoretiche, analitiche, etico-politiche ed estetiche. Unire le forze di tre atenei consente di:
  - potenziare, ampliare e differenziare l'offerta formativa pur garantendone la coerenza;
  - offrire agli studenti la possibilità di entrare in contatto con un maggior numero di docenti, di interessi e di esperienze di ricerca;
  - razionalizzare l'attività didattica, evitando sovrapposizioni e lacune;
  - migliorare la gestione delle risorse su un territorio più ampio, quindi anche il rapporto con il mondo della cultura e del lavoro;
  - favorire la collaborazione fra docenti e ricercatori, con evidenti vantaggi, anche per gli studenti, sul piano nazionale e internazionale.

Coerentemente con tali obiettivi gli insegnamenti specialistici porranno particolare cura nello sviluppo di:

- competenze ermeneutiche e di valutazione critica relative all'interpretazione dei testi e alla conoscenza della metodologia storiografica;
- competenze analitiche e logico-argomentative relative alle diverse forme di sapere e linguaggio;
- competenze sulla storia della filosofia e sui suoi contesti culturali;
- capacità di analisi storico-critica dei concetti fondamentali della riflessione etica, giuridico-politica ed estetica, con particolare riferimento agli aspetti individuali e collettivi della prassi umana;

- capacità di analisi e discussione delle teorie e dei modelli di razionalità (teoretica, pratica, linguistica, comunicativa);
- competenze teoriche e metodologiche circa le relazioni tra filosofia, scienze umane e sociali, scienze naturali, fisiche e matematiche.

## **Art. 2 – Contenuti del Regolamento**

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione didattica e il funzionamento del Corso di Studio in Filosofia con particolare riferimento a:

- gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio, comprensivi delle conoscenze, competenze e abilità da acquisire e dei profili professionali di riferimento (riportati nell'Allegato A/1 e A/2);
- il piano didattico del Corso di Studio (riportato nell'Allegato A), articolato nelle attività formative previste, in armonia con la normativa ministeriale, dall'art. 19, comma 1, del Regolamento Didattico di Ateneo, con il numero di CFU assegnati a ciascuna di esse;
- i requisiti richiesti per l'accesso e le modalità di verifica della adeguata preparazione iniziale;
- l'organizzazione didattica e le regole per la presentazione di piani di studio individuali;
- le modalità di verifica della preparazione nelle differenti attività formative;
- le caratteristiche e le modalità di svolgimento della prova finale;
- le attività di orientamento e tutorato;
- i criteri per il riconoscimento dei CFU degli studenti in ingresso tramite passaggi e trasferimenti

## **Art. 3 – Organi del Corso di Studio**

1. Sono organi del Corso di Studio:
  - a. il Consiglio di Corso di Studio (CCS);
  - b. il Presidente del Consiglio di Corso di Studio;
  - c. la Commissione Paritetica.
  
2. Il CCS è composto da:
  - a. i docenti degli atenei convenzionati affidatari di insegnamenti attivati nell'ambito del corso di studio;
  - b. i docenti di insegnamenti del corso di studio tenuti mediante contratto o mutuati da altro corso di studio;
  - c. i ricercatori che eventualmente svolgessero attività didattica di supporto per insegnamenti afferenti al corso;
  - d. una rappresentanza degli studenti pari al 20% degli altri componenti.

La mancata designazione dei Rappresentanti degli Studenti non pregiudica il funzionamento del CCS. Il rappresentante che cessa anticipatamente è sostituito dal primo dei non eletti.

3. Il CCS:
  - a. istruisce le procedure per la predisposizione degli ordinamenti didattici del corso di studio;
  - b. programma e coordina le attività didattiche per il conseguimento del titolo di studio e ne propone l'approvazione alla struttura didattica della sede

- amministrativa, acquisendo in sede di programmazione annuale il parere delle altre strutture didattiche;
- c. propone l'eventuale propedeuticità degli insegnamenti;
  - d. formula proposte in merito alla valutazione dell'attività didattica ed attua iniziative per la valutazione e il monitoraggio del carico di lavoro per gli studenti, al fine di garantire un'adeguata corrispondenza con i CFU attribuiti alle diverse attività formative;
  - e. delibera in merito alle pratiche relative alla carriera degli studenti (trasferimenti, passaggi, iscrizioni con abbreviazione degli studi, ecc.);
  - f. approva o respinge i piani di studio individuali degli studenti;
  - g. organizza e disciplina le attività di tutorato;
  - h. coordina la programmazione annuale delle prove scritte e/o pratiche di esame;
  - i. propone alla struttura didattica della sede amministrativa le commissioni per la prova finale;
  - j. propone ai Consigli delle strutture didattiche l'attribuzione dei carichi didattici ai professori di ruolo ed ai ricercatori, sentiti gli interessati, sulla base della normativa vigente, nel rispetto della loro libertà di insegnamento e delle loro specifiche competenze scientifiche;
  - k. propone alla struttura didattica della sede amministrativa l'approvazione del Regolamento, o sue modifiche, acquisito il parere vincolante delle altre strutture didattiche.
4. Il CCS elegge nel suo seno, tra i professori di ruolo, un Presidente. L'elettorato passivo è riservato ai docenti che, prima della data di collocamento a riposo, assicurano un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato. Il Presidente è nominato con decreto del Rettore, il suo mandato dura tre anni solari e non può essere rinnovato più di una volta. Il Presidente designa un suo vice, scelto tra i professori ufficiali degli insegnamenti afferenti al corso, che lo sostituisce in caso di impedimento.
5. Il Presidente del CCS:
- a. rappresenta il Corso di Studio;
  - b. convoca, con almeno cinque giorni di anticipo, le riunioni del CCS e lo presiede;
  - c. dà esecuzione alla delibere del CCS.
6. Il CCS può riunirsi anche per via telematica in teleconferenza. In questo caso l'assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente. I collegamenti alla sede principale possono avvenire da siti appositi nelle sedi consorziate o da postazioni autonome. Il segretario della riunione nella sede principale, stende e sottoscrive il verbale. Nelle sedi consorziate viene nominato un rappresentante del gruppo che si trova ivi riunito. Le presenze sono verificate: per la sede principale e per i collegamenti autonomi de visu da parte del Presidente di Corso; per i membri dei gruppi riuniti nelle sedi consorziate da parte del rappresentante del gruppo. Il Presidente verifica: - il corretto funzionamento degli impianti - le presenze (in sito e dei partecipanti collegati autonomamente) - le presenze comunicate dai rappresentanti locali. Accertato il numero legale e che tutti abbiano la possibilità di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione, il Presidente dichiara aperta la seduta.

A fine seduta il Segretario nella sede principale redige un verbale, che sarà sottoposto ad approvazione nella riunione successiva. I rappresentanti dei gruppi trasmettono un apposito verbale "locale" firmato, attestante le presenze, la possibilità di intervento in tempo reale e la regolarità delle eventuali votazioni. I membri del consiglio collegati da postazioni autonome al termine della seduta trasmettono via mail al Segretario della sede principale un'attestazione di presenza.

7. La Commissione Paritetica, costituita ai sensi dell'art. 3 della Convenzione, è composta da un rappresentante indicato da ciascun ateneo convenzionato, scelto tra i docenti delle strutture didattiche coinvolte. La Commissione Paritetica:
  - a. coordina la gestione degli aspetti relativi ai rapporti tra gli Atenei convenzionati, inclusa la questione dei docenti necessari da condividere per l'attivazione del Corso di Studio, ai sensi delle normative vigenti;
  - b. coordina le attività didattiche e organizzative, rapportandosi con le strutture degli atenei convenzionati e propone il manifesto degli studi all'approvazione del CCS;
  - c. contribuisce a proporre gli indirizzi strategici del Corso di Studio;
  - d. delibera, in via definitiva, in caso di disaccordo su questioni che richiedono l'approvazione di tutte le pertinenti strutture didattiche.

#### **Art. 4 - Struttura e organizzazione**

1. Il Corso di Studi è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:
  - a. Ordinamento didattico e Quadro degli insegnamenti e delle attività formative
  - b. Piano degli studi annuale.
2. **L'Ordinamento Didattico** definisce la struttura e l'organizzazione del Corso di Studio, individuando le modalità di applicazione dei vincoli definiti dalla classe di appartenenza del Corso di Laurea Magistrale stesso. Il quadro degli insegnamenti e delle attività formative definisce l'elenco degli insegnamenti impartiti, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari e delle altre attività formative. (**Allegato A**)
3. **Il Piano degli Studi annuale** determina le modalità organizzative di svolgimento del Corso di Studio, la distribuzione degli insegnamenti nel biennio e in ciascun anno, la distribuzione dei moduli didattici in cui sono eventualmente articolati gli insegnamenti, i crediti assegnati a ciascun insegnamento o attività formativa (**Allegato B**). Il Piano degli Studi viene proposto dalla Commissione Paritetica, definito annualmente dal CCS, acquisito il parere vincolante delle altre strutture didattiche, nel rispetto dell'ordinamento didattico e del quadro degli insegnamenti e delle attività formative, e approvato dagli organi deliberanti degli Atenei convenzionati nel rispetto di quanto previsto dai rispettivi Statuti. Il Piano degli Studi annuale è pubblicato nel Manifesto degli Studi.
4. Il Consiglio di Corso, avvalendosi anche del Gruppo del Riesame (GdR) e del Responsabile dell'Assicurazione della Qualità (RAQ) nominati al suo interno e in collaborazione con il Presidio di Qualità dell'Ateneo, mette in atto, per la parte ad esso spettante, le procedure necessarie per il monitoraggio della qualità della didattica, per il controllo del rispetto degli

orari di lezione e di ricevimento dei singoli docenti e per la libera fruizione delle strutture didattiche e di studio da parte degli studenti. Esso inoltre adotta tutte le iniziative idonee a promuovere un coinvolgimento pieno e costante della totalità dei docenti del Corso di Studio nelle attività istituzionali volte a garantire la qualità della didattica.

#### **Art. 5 - Accesso al Corso di Studio e accertamento dei requisiti di ammissione**

1. Per essere ammessi al Corso di Studio occorre essere in possesso della Laurea di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. Per accedere al Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Filosofia è indispensabile avere una conoscenza generale della filosofia e delle sue tematiche principali, tanto da un punto di vista teoretico quanto storico. Occorre inoltre dimostrare di aver acquisito 36 CFU complessivi negli insegnamenti di Filosofia (M-FIL) e STORIA (M-STO; L-ANT/02; L-ANT/03), di cui almeno 24 CFU nei seguenti insegnamenti filosofici: da M-FIL0/1 a M-FIL/08; IUS/20; M-STO/05.  
Tali crediti possono essere acquisiti sia nel corso di studi di cui si è conseguito il titolo di laurea triennale, o altri titoli riconosciuti equipollenti, sia con esami singoli secondo le modalità previste dai Regolamenti di Ateneo. Tutti gli studenti dovranno inoltre sostenere un colloquio obbligatorio di accertamento del possesso delle necessarie conoscenze di base e capacità di comprensione con una commissione istituita dal CCS. Qualora lo studente non sia in possesso dei requisiti curriculari o la sua preparazione iniziale risulti carente, la commissione stabilirà un percorso formativo personalizzato finalizzato all'acquisizione dei relativi crediti con esami da sostenere prima dell'iscrizione.
2. L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione viene effettuato da una Commissione nominata dal Presidente del CCS. I candidati all'iscrizione, in possesso dei titoli richiesti, dovranno inviare alla segreteria studenti dell'Università di Parma la documentazione relativa con le modalità ed entro la scadenza che verranno pubblicate nel Manifesto degli Studi di Parma.
3. I termini per l'immatricolazione e l'iscrizione sono determinati dalla struttura didattica della sede amministrativa.
4. Il Consiglio di Corso, ai sensi dell'art. 33 del Regolamento Didattico di Ateneo e in conformità con il Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale ai corsi di studio dell'Università degli Studi di Parma (DRD n.1153/2015) predispone con uno specifico piano di studio il percorso formativo relativo agli studenti a tempo parziale, distribuendo le attività formative in un arco temporale pari al doppio di quello ordinariamente previsto, calibrando l'attività didattica in due semestri.

## **Art. 6 - Conseguimento del titolo di studio**

1. Per conseguire la Laurea Magistrale lo studente deve acquisire 120 CFU, secondo le tipologie previste dall'ordinamento vigente nell'anno accademico di immatricolazione.
2. La durata normale del corso di Laurea Magistrale è di due anni (art. 8, ex D.M. 270/04). In ciascun anno accademico lo studente di norma segue insegnamenti e sostiene i relativi esami per un totale di 60 CFU. Gli studenti che, trascorsi due anni dall'immatricolazione, non hanno conseguito la laurea sono iscritti come fuori corso, fatta eccezione per gli studenti iscritti a tempo parziale.
3. Gli studenti trasferiti da altri corsi di studio o in possesso di lauree o diplomi di laurea, possono chiedere un'abbreviazione della carriera, sulla base dei crediti già acquisiti e convalidati dal CCS, fermo restando l'obbligo di acquisire complessivamente 120 CFU.
4. Il CCS può dichiarare la decadenza dei CFU acquisiti, trascorso un eccessivo periodo di tempo dall'acquisizione senza che si sia conseguita la Laurea Magistrale.

## **Art. 7 - Tipologia delle attività formative**

1. Il Corso di Studi comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie (art. 10, ex D.M. 270/04):
  - a attività formative caratterizzanti;
  - b attività formative affini o integrative;
  - c attività a scelta dello studente;
  - d attività formative relative alla preparazione della prova finale;
  - e attività formative per ulteriori conoscenze linguistiche, per eventuali tirocini formativi, per le abilità informatiche, telematiche e relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il numero massimo degli esami o valutazioni finali del profitto necessari per il conseguimento del titolo non può essere superiore a 12.

2. I crediti assegnati ad ognuna delle tipologie di cui sopra sono definiti nell'allegato A del Regolamento, insieme agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi (**Allegato A/1**) e ai profili professionali (**Allegato A/2**).

## **Art. 8 - Piani di studio**

1. Annualmente, entro la data stabilita dal CCS, sentita la Segreteria didattica, ogni studente deve compilare il proprio piano di studio online, ossia la propria selezione degli insegnamenti all'interno del percorso proposto dal piano di studi.
2. È prevista la possibilità per gli studenti di presentare piani di studio individuali, motivando le ragioni che lo portano a discostarsi dall'offerta in

vigore, purché rispettino la ripartizione dei CFU fra i SSD, come disciplinata nell'allegato B. Tali piani sono sottoposti all'approvazione del CCS. I termini per la presentazione dei piani di studio individuali sono determinati dalla struttura didattica della sede amministrativa.

3. I piani di studio difforni da quelli presentabili online devono essere approvati dal CCS, che li approva qualora siano congrui all'offerta formativa, alle finalità del corso e/o alle motivazioni culturali fornite dallo studente.
4. Gli studenti possono presentare piani di studio contenenti un numero di CFU superiore a 120. Il certificato di Laurea Magistrale riporterà l'indicazione di tutti i crediti acquisiti, compresi quelli soprannumerari.
5. Il piano di studio approvato è vincolante per lo studente, anche per quanto riguarda gli insegnamenti e le attività formative a scelta, salva la possibilità, nell'anno successivo, di modifiche soggette a una nuova approvazione del CCS.
6. Il Consiglio di Corso promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei percorsi formativi, anche attraverso l'inserimento di periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università presso le quali esista un sistema di crediti riconducibile al sistema European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS). Lo studente che intenda usufruire dei programmi di mobilità studentesca deve presentare un piano di studio con l'indicazione delle attività formative che seguirà nell'Istituzione ospitante. Tale piano di studio deve essere approvato preliminarmente dal CCS, che ne stabilirà la corrispondenza con le attività formative previste dal presente regolamento. L'attribuzione dei CFU e la registrazione degli eventuali voti attribuiti (in trentesimi) saranno disposte alla fine del periodo di mobilità dalla Segreteria Studenti, su apposita delibera da parte del CCS.
7. Sempre al fine di promuovere l'internazionalizzazione dei percorsi formativi, è consentito ai singoli docenti svolgere una parte delle lezioni frontali dei rispettivi insegnamenti in lingua inglese. È ugualmente consentito ai singoli docenti inserire nei relativi programmi d'esame testi in lingua inglese, nel rispetto del complessivo carico di lavoro determinato dal numero di CFU attribuito ai rispettivi insegnamenti.

#### **Art. 9 - Tipologia delle forme didattiche, degli esami e delle altre verifiche del profitto degli studenti**

1. Ogni credito di formazione universitaria (CFU) prevede un impegno medio di 25 ore da parte dello studente, suddivise fra didattica frontale e studio autonomo. Ad ogni CFU possono corrispondere 5 ore di didattica frontale (lezioni) o 10 ore di esercitazioni. Accanto alle ore di lezione frontale potranno essere organizzate attività di didattica assistita, che tengano conto di particolari esigenze degli studenti.
2. La didattica potrà essere svolta nelle seguenti forme:
  - lezioni frontali ed esercitazioni in aula, eventualmente coadiuvate da strumenti audio-visivi multimediali;

- specifici insegnamenti potranno essere impartiti anche in teleconferenza e in modalità blended, in base a quanto stabilito nel Manifesto degli Studi.
  - lezioni presso strutture di ricerca esterne all'Università o soggiorni presso altre Università italiane o straniere nel quadro di accordi internazionali;
3. I Tirocini saranno attuati nel rispetto della normativa vigente e secondo la disponibilità accertata dei soggetti pubblici e privati che li ospitano. Un docente per ogni sede nominato dal CCS con funzioni di coordinatore seguirà le attività di tirocinio e ne accerterà la rispondenza alle condizioni poste dal Consiglio stesso.
  4. Tutte le attività che consentono l'acquisizione di crediti sono valutate da commissioni, costituite da almeno due membri, presiedute dal responsabile dell'attività formativa. Le votazioni sono espresse in trentesimi ed eventuale lode, oppure con "approvato" e "non approvato" per le attività di Tirocinio. Gli esami sono pubblici.
  5. Le commissioni d'esame, incluse le commissioni per la valutazione delle attività scelte entro l'area D, sono composte da docenti ufficiali degli insegnamenti o da cultori della materia e sono nominate e rese note all'inizio dell'anno accademico.
  6. Gli esami possono prevedere una prova scritta, una prova orale o entrambe, e si concludono con un voto finale in trentesimi o con un giudizio di idoneità, registrati mediante modalità telematiche oppure su appositi verbali firmati dalla commissione d'esame. Il voto minimo per il superamento di un esame è di 18/30.
  7. Le modalità delle prove scritte e dei colloqui orali sono chiaramente indicate dal docente all'inizio di ogni anno accademico. Le prove scritte possono svolgersi in itinere, durante ciascun semestre di lezione. Gli studenti che non avranno svolto le eventuali prove in itinere avranno comunque la possibilità di svolgere prove equivalenti in ciascuna sessione d'esame.
  8. Nel caso di un insegnamento integrato l'accertamento delle competenze acquisite dallo studente determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale e complessiva. Al Presidente coordinatore, individuato nel docente con maggiore anzianità accademica, salvo diverso accordo tra i titolari dei moduli di insegnamento, compete la registrazione dell'esame integrato.
  9. Tutti gli esami di profitto, tranne le prove scritte in itinere, si svolgono esclusivamente nei periodi liberi dall'attività didattica, secondo il calendario stabilito dalle strutture didattiche competenti. La prova orale, di norma, deve essere sostenuta nella stessa sessione della prova scritta e nei periodi di esame previsti di anno in anno nel Manifesto degli Studi, salvo diversa decisione del responsabile dell'attività formativa. Durante la prova orale dell'esame, lo studente ha la facoltà di ritirarsi, ma in tal caso la commissione d'esame può stabilire che sia ripetuta l'eventuale prova scritta di ammissione all'orale.
  10. Durante l'anno accademico si tengono tre sessioni di esame (estiva, autunnale, invernale), con relativi prolungamenti fissati ogni anno da



apposito calendario. Ciascuna sessione comprende almeno due appelli. In ciascuna sessione si tengono esami di tutti gli insegnamenti.

11. Gli studenti che abbiano già frequentato il secondo anno di corso possono sostenere esami fino alla fine di febbraio come estensione della sessione autunnale.
12. Le attività di tirocinio comprese nell'area D sono soggette a controllo da parte di una commissione nominata dal CCS. L'esito dei giudizi di idoneità non concorre a determinare il voto di laurea.

#### **Art. 10 – Tirocini e stages**

- 1 I tirocini saranno attuati nel rispetto della normativa vigente e secondo la disponibilità accertata dei soggetti pubblici e privati che li ospitano. Un docente per ogni sede nominato dal CCS con funzioni di coordinatore seguirà le attività di tirocinio e ne accerterà la rispondenza alle condizioni poste dal Consiglio stesso. La valutazione dei tirocini è effettuata dal tutor aziendale, approvata dal tutor universitario referente di sede e trasmessa dal Consiglio di corso alla Segreteria studenti per la registrazione dei corrispondenti CFU.

#### **Art. 11 – Ammissione all'esame di laurea, discussione della dissertazione e conseguimento del titolo di laurea magistrale**

1. Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver superato con esito positivo, entro la scadenza fissata annualmente, l'accertamento relativo a tutte le attività previste nel piano di studio per un totale di almeno 99 crediti.
2. La domanda di ammissione all'esame di laurea deve essere presentata dal candidato alla Segreteria Studenti della sede amministrativa secondo le modalità e entro le date fissate da quest'ultima, consultabili al sito <http://dUSIC.unipr.it/it/didattica/sedute-di-laurea>. Oltre alla copia da depositare presso la Segreteria studenti della sede amministrativa, il laureando deve depositare una copia della tesi (in un singolo pdf), presso il Dipartimento Alef insieme al modulo di consenso firmato, ai fini della sua archiviazione nell'apposito Archivio delle tesi interateneo.
3. La dissertazione scritta sarà esposta dall'autore e discussa con una commissione composta da almeno 7 membri, nominata dal Rettore conformemente al Regolamento Didattico di Ateneo. Possono far parte della Commissione di laurea i docenti titolari di insegnamento appartenenti ai corsi di studi filosofici delle università convenzionate, i cultori della materia riconosciuti dall'ateneo e i docenti titolari di insegnamento di altre facoltà o altri atenei. I docenti appartenenti ai corsi di studi filosofici delle Università convenzionate devono costituire la maggioranza della commissione.
4. Il lavoro di ricerca per la tesi viene effettuato sotto la guida di un relatore, di norma un docente del Corso di Studio o un docente/ricercatore di area filosofica degli Atenei Convenzionati. La tesi può anche essere redatta in lingua inglese, su motivata proposta del relatore e previa approvazione del

CCS. In tale caso l'elaborato dovrà comunque contenere, redatti in italiano: un frontespizio, con il titolo della tesi ed i nomi del relatore e di eventuali correlatori, un riassunto. Lo studente è tenuto a presentare la richiesta di assegnazione di un relatore almeno 6 mesi prima della prevista discussione della tesi.

5. La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consiste nella discussione di un articolato lavoro scritto, in lingua italiana o inglese, su un tema concordato con un docente del corso. Il candidato dovrà dimostrare di conoscere a fondo l'argomento e la letteratura relativa, di saper esaminare ed esporre con chiarezza e consapevolezza critica, per iscritto e oralmente, gli argomenti propri e di altri autori. Qualunque forma di plagio comporta l'applicazione di provvedimenti disciplinari.  
È previsto il riconoscimento parziale dei 21 CFU della prova finale per soggiorni di ricerca e/o studio svolti all'interno di programmi di scambio internazionali, finalizzati allo svolgimento della tesi di laurea magistrale.
6. La commissione di laurea valuterà in modo complessivo la preparazione del candidato tenendo conto dell'esito degli esami sostenuti e dell'eventuale completamento del corso di studi entro i termini stabiliti. Il voto finale è determinato in base alla media dei voti riportati negli insegnamenti, alla quale si aggiungono da 1 a 5 punti. La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri: 1) Chiarezza di esposizione; 2) rigore dell'argomentazione; 3) ampiezza e accuratezza della documentazione.
7. La votazione è espressa in centodecimi. L'esame si intende superato se la votazione è pari o superiore a 66/110. L'attribuzione della lode, nel caso il candidato abbia raggiunto il massimo dei voti, richiede l'unanimità della Commissione giudicatrice.
8. Il titolo di studio conseguito porterà la seguente dicitura: "Laurea Magistrale in Filosofia (classe LM-78) - Corso interateneo delle Università di Parma, Ferrara e Modena - Reggio Emilia". L'Università di Parma, quale sede amministrativa, predisporrà il diploma da rilasciare ai laureati del corso.
9. Per ciascun anno accademico sono previste sessioni di esami di laurea con prolungamenti fissati secondo la calendarizzazione approvata di anno in anno. La prima sessione utile per sostenere l'esame di laurea è quella al termine del secondo semestre del secondo anno di corso.

#### **Art. 12 - Passaggi, trasferimenti e riconoscimento di crediti**

1. Le richieste di trasferimento al Corso di Laurea Magistrale in Filosofia sono discusse ed accettate o respinte dal CCS, su proposta del Presidente del CCS stesso, sentito eventualmente l'interessato. I termini per la presentazione delle domande di trasferimento sono fissati dalla struttura didattica della sede amministrativa.
2. Gli studenti che chiedono il trasferimento al Corso di Studio devono presentare contestualmente un documento che attesti le attività di cui richiedono il riconoscimento.

3. Il riconoscimento dei crediti acquisiti presso altro Corso di Studio dell'Ateneo o in Corsi di altra Università, nonché di conoscenze ed abilità professionali certificate, viene effettuato mediante delibera del CCS, previa verifica dei contenuti delle attività formative svolte e della loro equipollenza e compatibilità con gli obiettivi del Corso di Studio.
4. Il passaggio di studenti provenienti da altri corsi di studio è sottoposto ad approvazione del CCS, che riconoscerà i crediti acquisiti nella misura che riterrà congrua alla carriera pregressa e agli obiettivi e ai contenuti didattico-formativi del corso. Il CCS stabilirà il piano degli studi e l'anno di iscrizione. In caso di trasferimento dello studente da corsi della stessa classe LM 78 Scienze filosofiche saranno riconosciuti almeno il 50% dei cfu acquisiti.

#### **Art. 13 – Frequenza e iscrizioni agli anni successivi al primo**

1. La frequenza ai corsi è raccomandata per poter completare con profitto il corso di studio entro i limiti di tempo stabiliti. L'ammissione agli anni successivi al primo per gli studenti già iscritti non è soggetta a condizioni. Lo studente che non consegue il titolo di studio al termine della durata normale del corso viene iscritto come fuori corso, fatta eccezione per gli studenti iscritti a tempo parziale.

#### **Art. 14 - Ripartizione delle attività didattiche tra le sedi convenzionate**

1. Le attività formative finalizzate al conseguimento del titolo di studio e articolate secondo quanto previsto dall'allegato B al Regolamento e dal Manifesto degli Studi verranno condotte in tutte le sedi degli atenei convenzionati, indipendentemente dall'anno di corso.

#### **Art. 15 – Trasparenza delle informazioni**

1. Ai fini di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza dei corsi di studio, ogni ulteriore informazione riguardante le caratteristiche del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Filosofia, nonché i servizi agli studenti e gli altri aspetti di carattere amministrativo, è pubblicata sul sito web <http://cdlm-filo.unipr.it> e <http://dusic.unipr.it/it/didattica/corsi-di-laurea/filosofia>.

#### **Art.16 - Modifiche al Regolamento**

Il Consiglio di Corso di Studio, con propria delibera, provvede alla pubblicazione del presente Regolamento Didattico ed al suo eventuale aggiornamento prima dell'inizio di ogni anno accademico.

**ALLEGATO A**

**ORDINAMENTO DIDATTICO**  
**Quadro delle attività formative**

**LM-78 - Classe delle lauree magistrali in Scienze filosofiche**

<b>Tipo Attività Formativa: Caratterizzante</b>	<b>CFU</b>		<b>GRUPPI</b>	<b>SSD</b>	
Istituzioni di filosofia	30	42		M-FIL/01	FILOSOFIA TEORETICA
				M-FIL/02	LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
				M-FIL/03	FILOSOFIA MORALE
				M-FIL/04	ESTETICA
				M-FIL/05	FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
Storia delle scienze	6	12		BIO/09	FISIOLOGIA
				FIS/08	DIDATTICA E STORIA DELLA FISICA
				INF/01	INFORMATICA
				M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE
				M-STO/05	STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
				MAT/01	LOGICA MATEMATICA
				MAT/04	MATEMATICHE COMPLEMENTARI
				MED/02	STORIA DELLA MEDICINA
				SECS-P/04	STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO
Storia della filosofia	24	36		M-FIL/06	STORIA DELLA FILOSOFIA
				M-FIL/07	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
				M-FIL/08	STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE
<b>Totale Caratterizzante</b>	<b>60</b>	<b>90</b>			

<b>Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa</b>	<b>CFU</b>		<b>GRUPPI</b>	<b>SSD</b>	
Attività formative affini o integrative	12	24		BIO/08	ANTROPOLOGIA
				BIO/09	FISIOLOGIA
				IUS/20	FILOSOFIA DEL DIRITTO
				M-DEA/01	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
				M-FIL/01	FILOSOFIA TEORETICA
				M-FIL/02	LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
				M-FIL/03	FILOSOFIA MORALE
				M-FIL/04	ESTETICA
				M-FIL/05	FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
				M-FIL/06	STORIA DELLA FILOSOFIA
				M-FIL/07	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

Tipo Attività Formativa: AFFINE/INTEGRATIVA		CFU	GRUPPI	SSD	
				M-FIL/08	STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE
				M-STO/01	STORIA MEDIEVALE
				M-STO/02	STORIA MODERNA
				M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA
				M-STO/06	STORIA DELLE RELIGIONI
				MAT/01	LOGICA MATEMATICA
				SPS/02	STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
				SPS/07	SOCIOLOGIA GENERALE

<b>Totale Affine/integrativa</b>	<b>12</b>	<b>24</b>
<b>Affine/Integrativa</b>		

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente		CFU	GRUPPI	SSD
A scelta dello studente		12	12	
<b>Totale A scelta dello studente</b>	<b>12</b>	<b>12</b>		

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale		CFU	GRUPPI	SSD
Per la prova finale		21	21	
<b>Totale Lingua/Prova Finale</b>	<b>21</b>	<b>21</b>		

Tipo Attività Formativa: Altro		CFU	GRUPPI	SSD
<b>Totale Altro</b>	<b>3</b>			

Tipo Attività Formativa: Per stages e tirocini		CFU	GRUPPI	SSD
<b>Totale Per stages e tirocini</b>	<b>0</b>			

<b>Totale generale crediti</b>	<b>108</b>	<b>150</b>
--------------------------------	------------	------------

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo (SUA Quadro A4a Quadro B1a)**

Il corso di Laurea Magistrale interateneo intende perseguire come obiettivo generale un'approfondita conoscenza della tradizione filosofica nelle sue specificità metodologiche sviluppate nelle diverse direzioni storico-filosofiche, teoretiche, analitiche, etico-politiche ed estetiche. Unire le forze dei tre atenei convenzionati di Parma, Modena-Reggio e Ferrara consente di:

- 1) potenziare, ampliare e differenziare l'offerta formativa pur garantendone la coerenza; 2) offrire agli studenti la possibilità di entrare in contatto con un maggior numero di docenti, di interessi e di esperienze di ricerca;
- 2) razionalizzare l'attività didattica evitando sovrapposizioni e lacune;
- 3) migliorare la gestione delle risorse su un territorio più ampio, quindi anche il rapporto con il mondo della cultura e del lavoro;
- 4) favorire la collaborazione fra docenti e ricercatori, con evidenti vantaggi, anche per gli studenti, sul piano nazionale e internazionale.

Coerentemente con tale obiettivo gli insegnamenti specialistici porranno particolare cura nello sviluppo delle competenze seguenti, funzionali alla preparazione delle professioni dell'insegnamento, dell'informazione, dell'editoria, dell'educazione e formazione:

- competenze ermeneutiche e di valutazione critica relative alla interpretazione dei testi e alla conoscenza della metodologia storiografica;
- competenze analitiche e logico- argomentative relative alle diverse forme di sapere e linguaggio;
- capacità di analisi storico-critica dei concetti fondamentali della riflessione etica, giuridico-politica ed estetica, con particolare riferimento agli aspetti individuali e collettivi della prassi umana.
- capacità di analisi e discussione delle teorie e dei modelli di razionalità (teoretica, pratica, linguistica, comunicativa);
- competenze teoriche e metodologiche circa le relazioni tra filosofia, scienze umane e sociali, scienze naturali, fisiche e matematiche.

L'offerta formativa del corso interateneo in Filosofia ha come punto di forza la varietà e la ricchezza degli insegnamenti proposti. Lo studente, a propria scelta, può avvalersi di quelli offerti in un'unica sede oppure seguire un percorso misto, che permette di optare tra le proposte delle tre sedi (Parma, Modena-Reggio, Ferrara) seguendo un percorso guidato dal piano di studi. In tal modo è incoraggiata la possibilità di entrare in contatto con un maggior numero di docenti e di esperienze di ricerca, al fine di consentire una migliore articolazione e specializzazione dei diversi interessi.

A questo scopo, e per favorire gli studenti impossibilitati a frequentare, è in corso l'attuazione di una nuova modalità didattica mista detta "blended", che si avvale dell'utilizzo sistematico di sofisticati mezzi digitali. Per molti insegnamenti la lezione in aula può essere seguita anche a distanza per via informatica; inoltre la registrazione della lezione e i materiali forniti restano sempre consultabili online.

Gli insegnamenti offerti possono essere schematicamente suddivisi in tre aree: Area Storico-Filosofica, Area Teoretica, Area Morale, organizzate in modo da consentire l'approfondimento e l'estensione delle conoscenze acquisite negli studi triennali.

Il corso di laurea intende perseguire come obiettivo generale un'approfondita conoscenza della tradizione filosofica nelle sue specificità metodologiche, coordinate nelle diverse aree, al fine di

formare gli strumenti concettuali idonei ad affrontare i problemi teorici e pratici della contemporaneità e le conoscenze necessarie per le applicazioni professionali.

Gli insegnamenti dell'area Storico-filosofica perseguono un'approfondita conoscenza del pensiero filosofico-scientifico dall'antichità al contemporaneo, curandone le connessioni coi contesti culturali e politici.

Gli insegnamenti di Area Teoretica perseguono lo sviluppo di competenze logico-argomentative, con particolare attenzione alle diverse metodologie.

Gli insegnamenti di Area Morale perseguono la comprensione dei diversi ambiti della vita dell'uomo, con particolare attenzione ai principali aspetti della vita morale e civile e alla dimensione individuale e collettiva della prassi umana.

Completano il percorso formativo il tirocinio e la prova finale. Quest'ultima consiste nella preparazione di un'articolata tesi di laurea, in cui lo studente dovrà mostrare di aver acquisito una matura capacità di ricerca e di argomentazione e di padroneggiare le conoscenze teoriche e pratiche acquisite nel percorso quinquennale (per la descrizione specifica della prova finale si veda il quadro A5).

Sono particolarmente incoraggiate le esperienze internazionali (Progetto Erasmus) e gli scambi di conoscenze attraverso l'organizzazione nelle tre sedi di seminari e convegni nazionali e internazionali (si veda il quadro B5, Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti).

Numerosi insegnamenti (o moduli di frequenza) prevedono sei (6) o dodici (12) ulteriori ore, rispetto alle 30 (6 CFU) o 60 (12 CFU) di didattica frontale, erogate sotto forma di esercitazione e dedicate all'approfondimento di temi specifici della preparazione di base (ex art. 9 comma 1 del Regolamento Didattico del CdS). Di tale attività didattica beneficiano in particolare, ma non esclusivamente, gli studenti provenienti da CdS diversi o da altro Ateneo, anche frequentanti insegnamenti di SSD affine che non prevedano tali esercitazioni.

**Profili professionali e sbocchi occupazionali  
(SUA Quadro A2a)**

Si intende formare un laureato magistrale capace di svolgere attività professionali di responsabilità in ambiti che richiedono capacità di analisi e comunicazione unite a senso critico e ad autonomia di giudizio da utilizzare nel campo della trasmissione culturale, delle pubbliche relazioni e dell'organizzazione del lavoro.

**Funzione in un contesto di lavoro:**

- funzioni di elevata responsabilità, nei vari settori dell'attività di consulenza culturale presso l'industria culturale e gli istituti di cultura;
- funzione di insegnamento nella scuola media superiore;
- funzioni di elaborazione testi svolte nel contesto dell'editoria;
- ideazione e gestione di corsi di formazione professionale presso enti pubblici o aziende private;
- gestione delle risorse umane e direzione del personale;
- attività e politiche culturali nella pubblica amministrazione dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali;

**competenze associate alla funzione:**

Il corso magistrale in Filosofia pone particolare cura allo sviluppo delle seguenti competenze coerenti col profilo professionale sopra indicato:

- competenze analitiche e logico-argomentative relative alle diverse forme di sapere e di linguaggio;
- capacità di analisi storico-critica dei concetti fondamentali della riflessione etica, giuridico-politica ed estetica, con particolare riferimento agli aspetti individuali e collettivi della prassi umana;
- competenze ermeneutiche e di valutazione critica relative all'interpretazione dei testi e alla conoscenza della metodologia storiografica;
- capacità di analisi e discussione delle teorie e dei modelli di razionalità (teoretica, pratica, linguistica, comunicativa);
- competenze teoriche e metodologiche circa le relazioni tra filosofia, scienze umane e sociali, scienze naturali, fisiche e matematiche.

**sbocchi professionali:**

- editoria;
- posizioni di responsabilità presso enti pubblici o aziende private;
- uffici di consulting;
- insegnamento nella scuola media superiore nelle classi "Filosofia e Storia" e "Filosofia, Psicologia e Scienze dell'Educazione".